

Sarpi, De Corato non molla: qui niente taxi

Le promesse del vicesindaco: disagi solo temporanei. Con la bella stagione molti dehors fuori da bar e negozi

di ENRICO FOVANNA

- MILANO -

UNA SITUAZIONE di disagio temporaneo. Quando con la bella stagione l'isola pedonale sarà completa, con tanto di tavolini dei bar e sedie all'aperto, via Paolo Sarpi sembrerà via Dante e la soddisfazione sarà generale». Il vicesindaco Riccardo De Corato replica al malessere di alcuni residenti, dopo la chiusura della via al traffico, ai taxi e lo spostamento della linea 43. Una situazione di «isolamento forzato», che il vicesindaco ritiene attribuibile a una minoranza.

«Noi abbiamo come interlocutore il comitato Vivisarpi - spiega De Corato - non possiamo certo parlare con tutti i 1.200 singoli cittadini della via. Il comitato non ci ha mai espresso alcuna protesta sul tema. L'ultima riunione è recente e, ad eccezione dei commercianti dell'Ales, da parte di tutti, compresi i due consigli di zona, l'Unione del Commercio e Sarpi doc, abbiamo avuto la totale solidarietà e l'appoggio alla linea del Comune sulla riqualificazione».

C'è stata una dissociazione da parte dell'Ales (l'Associazione Liberi Esercenti Sarpi, da sempre contraria alla pedonalizzazione: ndr.), che rappresenta i cinesi, «ma una dissociazione in termini molto blandi. Noi - insiste De Corato - abbiamo il dovere di interloquire con entità rappresentative».

Restano dei disagi per il veto ai taxi e lo spostamento della linea 43. Ma anche qui il vicesindaco non si lascia trovare impreparato: «Quella di escludere i taxi è stata una richiesta dell'Unione del commercio e dei commercianti, sulla quale Vivisarpi, spiegati i motivi, non ha obiettato».

Quali i motivi? «Mettere i tavolini e i dehors per i bar, iniziative che si attiveranno da aprile in poi. O passano i taxi, o si mettono i tavolini all'esterno, questo è certo. Lo stesso discorso vale per lo spostamento della linea 43. Un'operazione preliminare a una totale pedonalizzazione e riqualificazione della zona».

DE CORATO ricorda che se la Ztl è stata un'idea del Comune, ma la richiesta è stata fatta in due mozioni votate quasi all'unanimità dal consiglio comunale, 4 voti contrari su 61 consiglieri. «La situazione di disagio, da aprile, verrà annullata. A tutti i commercianti verranno dati i permessi per i dehors. E entro fine anno, presumo a novembre, quando l'impresa sarà pronta, inizieremo i lavori della pedonalizzazione. Da aprile a novembre, dunque, a tutti i commercianti, ristoranti, bar paninerie e quant'altro daremo la possibilità di mettere dei tavolini fuori. Le richieste sono già arrivate e la polizia municipale sta lavorando perché tutti possano avere le stesse possibilità».

C'è però un limite ulteriore: «Ci sarà una riduzione della sosta dei residenti. Oggi possono lasciare l'auto quando vogliono. Da aprile in poi arriverà il disco orario, ma per i residenti abbiamo altre due aree: il Cimitero Monumentale, con circa 300 posti auto, dove metteremo le strisce gialle, e l'area della B-Ticino, in piazza Coriolano, con circa 70».

L'Unione del Commercio chiede di riaprire la via alle moto. «Quando ci arrivasse una richiesta la prenderemmo in considerazione. Certo, che non diventi una pista».